



Basket

I canestri di Dalton Pepper fanno decollare la Npc

Il rendimento dell'esterno americano ha finora garantito alla squadra di Nunzi un posto tra le prime 8: «Crediamo nei playoff, continuiamo a giocare e vincere»

Laurenzi a pag. 45

I CANESTRI DI PEPPER FANNO VOLARE LA NPC

► Il rendimento dell'esterno americano ha finora garantito alla squadra di Nunzi un posto tra le prime otto: «Crediamo nei playoff, continuiamo a giocare e vincere»

**LA GUARDIA USA:
«QUI SI STA BENISSIMO
TUTTI SONO PRONTI
A DARTI UNA MANO
ABBIAMO DEI TIFOSI
ECCEZIONALI»**

BASKET

Ventotto punti infilati uno dietro l'altro. Una partita di rabbia e di orgoglio, il miglior riscatto dopo una prestazione opaca. La consapevolezza di essere parte di un gruppo fantastico, in una città che già lo ama e in una squadra che prova a stare con i piedi per terra, ma che alla fine non può fare a meno di sognare in grande.

Dalton Pepper parla poco, ma quando lo fa conquista tutti ed è ormai un leader per lo spogliatoio amarantoceleste: «Siamo un grandissimo gruppo, stiamo bene insieme e c'è grande spirito di amicizia».

Una condizione invidiabile, quella della Npc. Mai come in questa occasione, nella storia della pallacanestro reatina, si era vista una squadra da top eight vivere

con tanta armonia. Testimonianza ne è stata anche l'ultima gara vinta contro Omegna, nella quale l'americano di Rieti ha realizzato la sua migliore prestazione. «Buonissimo successo - conferma Pepper - ed è stato importantissimo vincere. Omegna ha difeso molto bene e per noi è stato importante trovare i due punti lontano da casa. Cerchiamo di giocare sempre al massimo, come ci chiede il coach, che ci spinge continuamente».

CAMPIONATO IMPEGNATIVO

Una spinta che ha portato Rieti in alto. In estate, durante il precampionato, c'era molto scetticismo e una situazione di 6 vittorie e 5 sconfitte dopo il quale si poteva solo sognare. «Questo è un campionato molto competitivo - spiega Pepper - e tutte le squadre sono forti. Ogni gara per noi è un test, come impone un torneo come questo. E' bello e sarà interessante seguirlo fino alla fine per vedere chi andrà avanti e chi no». Parole che aprono il discorso ad un confronto con le altre realtà vissute da Pepper, americano che ha giocato in Polonia ed è alla prima esperienza in Italia. «Questa è una realtà molto bella - spiega la guardia - con gio-

catori molto buoni e, in generale, tutto funziona bene».

LA CITTA' E IL GRUPPO

In una squadra che vola c'è sempre un segreto. Quello della Npc, ormai, lo conoscono tutti: il gruppo. «E' davvero così - conferma Pepper - ed è importantissimo. Ognuno gioca per l'altro, non c'è invidia, nessuno pensa solo alle proprie statistiche e siamo davvero amici. Abbiamo un grande capitano, dei grandi leader: è un bene per tutti». Non solo parole, ma vera convinzione per un Pepper che legge come una caratteristica della squadra il fatto che ad ogni gara ci sia un leader diverso: «Due settimane fa aveva fatto 28 punti Rakeem e sabato io. E' un bene che cresca ogni volta un giocatore. In precedenza c'era stato Chris (Mortellaro, ndr) o Nico (Benedusi, ndr). Va bene, perché ogni volta che un giocatore cresce, vinciamo». Bello anche il rapporto che si sta creando con la città e coi tifosi. «Qui si sta benissimo - conferma Pepper - è una città molto bella, dove tutti sono sempre pronti a darti una mano. Abbiamo dei tifosi eccezionali, per me i migliori della Lega. Ci spingono e ci se-

guono sempre e anche sabato hanno affrontato 10 ore di viaggio per sostenerci». Una spinta che non può non far pensare a quella post season che molti invocano. «Credo ai playoff - conclude Pepper - e ci crede anche la squadra. Quando abbiamo vinto quelle gare in fila, se ne parlava. Continuiamo a giocare, a vincere e poi vediamo dove arriviamo».

Emanuele Laurenzi



L'esterno della Npc Dalton Pepper top scorer nella sfida vinta sabato scorso a Verbania contro Omegna

